



**LO STUDIO** Due grandi strutture in piazza d'Armi per accogliere artisti e delegazioni del grande evento musicale

## Il Rapporto Rota "boccia" le Atp E la città si prepara agli Eurovision

■ «Quanti spettatori hanno visto le Atp Finals a Torino? E' un dato che non c'è da nessuna parte». E' "turbato", Lorenzo Davico, professore del Politecnico e coordinatore del Rapporto Rota, nel commentare la prima edizione del prestigioso torneo di tennis. Il ricercatore che ogni anno ci racconta insieme a un pool di esperti, i punti di forza e di debolezza della città, ora non sa cosa dire. Mancano i numeri e per un ricercatore i numeri sono tutto. «All'indomani di un grande evento di solito vengono resi noti dati sugli spettatori, le ricadute economiche... - sottolinea -. Sulle Atp Finals invece è calato un velo di tenebra». Ma i ricercatori non si sono dati per vinti. Hanno preso l'incasso totale dei biglietti (15 milioni) e lo hanno diviso per il costo medio di un ticket (163 euro). Risultato: 92mila spettatori complessivi, «circa». Tenuto conto delle limitazioni date dal Covid e del periodo di grande incertezza che ha accompagnato la prima edizione delle Finals torinesi, il giudizio resta comunque impietoso. «I dati non sono incoraggianti. Era la prima edizione, diciamo sperimentale, ma è evidente che c'è qualcosa da sistemare» sottolinea Davico e poi ricorda i numeri dell'evento londinese (700mila spettatori all'anno), secondo i più in un

paragone ingeneroso rispetto a Torino. «Sono state Atp minuscole» ammette anche la consigliera Pd Ludovica Cioria, e aggiunge: «Abbiamo visto turisti di "altissima fascia". Persone che potevano permettersi una doppia scommessa, quella di acquistare i biglietti dei match e del volo, in un periodo in cui qualsiasi spesa turistica era un azzardo». Hanno chiuso con segno negativo sia Artissima (-44%) che Expocasa (-38%). Solo il Salone del Libro ha porta-

to a casa un risultato positivo, superando persino l'edizione pre pandemia dell'1,4%. Ora è il momento di puntare sugli Eurovision, in programma dal primo al 15 maggio. La sede principale dell'evento, come è noto, sarà quella del Pala Olimpico, ma la Città dovrà provvedere a gestire tutta «la main vanue e le aree accessorie» spiegano gli uffici tecnici in commissione consiliare, in cui chiedono una un parere sulla deroga al Regolamento del verde per poter montare due grandi tensostrutture in piazza d'Armi. «La prima ospiterà le delegazioni e i camerini degli artisti - spiegano -, l'altra sarà dedicata agli oltre 1.500 giornalisti e 180 commentatori tv». I cantanti raggiungeranno l'arena tramite due passerelle rialzate, il pubblico invece (tra i 7mila e 8mila spettatori) passerà sotto.

[ A.P. ]



Il Villaggio Atp, edizione 2021